



**COMUNE DI SALA CONSILINA**  
Provincia di Salerno

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

numero **35** del **22-10-2015**

**OGGETTO:**CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A. DISCUSSIONE.

L'anno duemilaquindici addì ventidue del mese di Ottobre con inizio alle ore 18:55 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Presiede il Presidente STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Assente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Presente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Assente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Assente	14	PINTO ERMINIA	CONSIGLIERE	Presente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente	15	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente	16	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Assente

9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente
---	------------------	-------------	----------

**PRESENTI: 11 - ASSENTI: 6**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

Il Presidente del Consiglio, **sig.ra STABILE Maria**, invita il consigliere COLUCCI Giuseppe a relazionare sull'argomento proposto dalla minoranza.

Il Consigliere **COLUCCI Giuseppe** presenta una richiesta di chiarimenti in ordine alla convocazione del Consiglio Comunale, ritenendo che la seduta odierna doveva essere monotematica come richiesto dai rappresentanti della minoranza consiliare in data 31/7/2015. Ritiene che sia obbligo del Presidente predisporre e convocare il Consiglio comunale così come richiesto e nei termini previsti, per cui dà atto il mancato riscontro nei termini richiesti abbia svuotato e snaturato l'istanza della minoranza; chiede, pertanto, la riconvocazione della seduta consiliare, precisando che non è un atto di contestazione, ma di riflessione su quella che è attualmente la gestione per la quale viene chiesto all'Amministrazione la motivazione economica e non politica su ciò che è stato fatto e si sta facendo in ordine alla parte idrica e ai depuratori. Evidenzia che trattasi di un affidamento in house ad una Società per azioni senza una gara. Dà poi lettura di un documento di cui non sono firmatari i componenti del gruppo "Positivo si cambia" che consegna al Segretario generale perchè sia acquisito agli atti e con il quale viene reiterata la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale monotematico con all'ordine del giorno l'argomento del Consac.

Alla domanda del Sindaco **CAVALLONE** che chiede di sapere se è prevista la richiesta di convocazione monotematica da parte dei consiglieri, il Segretario Generale dott. Lucio Pisano risponde che l'art.39 c 2 del TUEL " Il presidente del consiglio comunale o provinciale è tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri...ecc." ma non dice che il Consiglio debba essere monotematico e che quindi, come poi ha stabilito invece la Conferenza dei Capigruppo non si possano aggiungere altri argomenti.

**Si da' atto che e' entrato in aula il Consigliere Michele Santoriello ed il numero dei presenti si e' elevato a 12.**

Il **SINDACO** precisa che il Consiglio comunale e' stato convocato per la data odierna perche' l'Amministrazione comunale ha voluto acquisire un'apposita relazione da parte del Consac che e' pervenuta due giorni prima della convocazione.

Il Consigliere **COLUCCI Giuseppe** ribadisce che il Presidente del Consiglio e' il garante di tutto il Consiglio Comunale e non puo' entrare nel merito della proposta presentata a meno che non sia contro legge. Contesta l'ordine del giorno odierno ritenendo che la sua richiesta era formulata su richieste precise.

Il Presidente **STABILE Maria** da' lettura testuale della richiesta di convocazione del Consiglio pervenuta a firma del Consigliere Colucci e del Consigliere Cardano.

**Si da' atto che e' entrato in aula il Consigliere Santarsiere pertanto i consiglieri presenti sono 13.**

Il Consigliere **GALIANO Michele** ritiene che l'oggetto dell'argomento doveva essere riportato all'ordine del giorno così come proposto nella richiesta di convocazione o riassunto in modo differente. Rileva che ogni proposta della minoranza diventa motivo di dissidio. Non si puo' pensare che affrontare le problematiche in Consiglio comunale di argomenti così importanti sia solo per un pretesto.

**Si da' atto che e' entrato il Consigliere Garofalo Vincenzo ed il numero dei presenti si e' elevato a 14.**

Il Presidente **STABILE Maria** tiene a precisare che nella Conferenza dei capigruppo appositamente tenutasi sono stati decisi concordemente, anche alla presenza del consigliere Pinto, gli argomenti da discutere in consiglio comunale.

**Si da' atto che è entrato il Consigliere CARDANO Luigi per cui il numero dei presenti si e' elevato a 15.**

Il Sindaco **CAVALLONE** ricorda che quando le proposte arrivano dalla minoranza consiliare la stessa minoranza deve predisporre anche la proposta di deliberazione.

Il Consigliere **COLUCCI** Giuseppe ribadisce che l'ordine del giorno non e' conforme alla richiesta fatta. Non vede nel Presidente il giusto ruolo che le spetta.

Il **PRESIDENTE** assicura che la richiesta della minoranza sara' discussa punto per punto.

Il Sindaco **CAVALLONE** relativamente al punto 1) della richiesta riferisce che sono circa quattro anni che il Consac gestisce il servizio idrico ed il bilancio complessivo fatto dall'amministrazione, tenuto conto dei costi e della qualita' del servizio, e' positivo rappresentando che il Comune non avrebbe potuto gestire il servizio per gli elevati oneri e costi che lo stesso comportava rispetto alle entrate, per la necessita' di provvedere agli interventi di ripristino e per i guasti della rete idrica abbastanza fatiscente sulla quale sicuramente il Consac interverra'. Riferisce che gli aumenti vi sono stati ma ci sarebbero stati comunque anche se si continuava a gestire direttamente il servizio. Sottolinea che quando si sono verificati guasti e sono stati necessari degli interventi il Consac vi ha provveduto rapidamente e tempestivamente cosa che il Comune non avrebbe potuto fare visto il personale ed i mezzi in dotazione; evidenzia che dal 2012 al 2015 vi e' stata una serie di interventi con un notevole risparmio per la spesa pubblica. Tiene a precisare che il CONSAC e' una societa' a regime giuridico-privatistico di natura pubblica il cui patrimonio e formato dai bilanci dei vari comuni. Ritiene giusta la scelta sia giuridica che politica di cedere al CONSAC il servizio idrico integrato.

Il Consigliere **GALIANO** Michele invita a verificare come avvengono le assunzioni al Consac e quale potere ha il Comune di Sala Consilina in merito.

Il **SINDACO** dichiara che non e' organo deputato al controllo per cui il Comune non puo' fare niente; il punto di riferimento del Comune e' l'ATO che ha il potere di controllo.

Il Consigliere **GALIANO** Michele esprime perplessita' sul fatto che nonostante il Comune abbia le quote nel Consac non abbia alcun potere di controllo perche' e' L'ATO che deve controllare.

Il Consigliere **CARDANO** Luigi dichiara di associarsi alla richiesta del Consiglio comunale monotematico. Riferisce che in un intervento di riparazione e' emerso che nella rete idrica esistono tubi per circa 200 metri non conformi.

Il Consigliere **SANTORIELLO** Michele smentisce l'affermazione del Consigliere Cardano precisando che trattasi di una parte vecchia della condotta.

Il Consigliere **CARDANO** Luigi invita a controllare i lavori effettuati alla Casa Comunale e verificare il "cappotto" dell'edificio che non e' conforme al progetto

**Entra l'assessore LOMBARDI per cui il numero dei presenti si eleva a 16.**

Il Consigliere **PINTO** Erminia chiede chiarimenti in merito alla relazione fatta pervenire dal Consac. Prende atto che per le spese di gestione il Consac si finanzia

direttamente con i proventi della tariffa e quindi a carico dei cittadini. Per il controllo di gestione chiede di sapere quali sono gli atti su cui interviene l'ATO e su quali il Comune.

Il **SINDACO** spiega che tutti gli atti di straordinaria amministrazione sono di competenza dell'Ato Sele mentre quelli rientranti nella ordinaria amministrazione sono di competenza del Comune.

Il Vice Sindaco **GIORDANO** Luigi riferisce di aver partecipato ad una assemblea al Consac dove è emerso che per alcuni Comuni del Cilento il Consac rischia di avere problemi di bilancio; aggiunge che la cosiddetta legge "Sblocca Italia" obbliga tutti i Comuni ad aderire all'ATO e quindi al Consac pena la nomina del Commissario ad acta; aggiunge che cosa importante è quello di avere maggiore potere in seno all'assemblea dell'ATO rispetto ad altri Comuni più piccoli, per cui ritiene che sarebbe opportuno redigere un documento per dire che si vuol avere un maggior peso.

Il Consigliere **CARDANO** Luigi ritiene che il Comune dovrebbe avere le royalty sull'acqua, per il maggior numero di utenti che sono stati ceduti da questo Comune al Consac.

Il Consigliere **PINTO** Erminia dichiara che l'acqua è e deve rimanere pubblica; non si dichiara d'accordo con Cardano perché l'acqua non è petrolio; l'acqua deve essere un diritto garantito a tutti i cittadini. Evidenzia che dalla relazione del CONSAC si rileva che all'atto della cessione la situazione era "disastrosa", per carenza strutturale, sugli impianti, sulla mancanza della mappatura, per cui chiede se gli uffici competenti comunali hanno coscienza di come è strutturata la rete idrica e se vi sono i dati aggiornati.

Il Sindaco risponde che tutta la documentazione è presso il Consac al quale può essere richiesta in qualsiasi momento.

Il Consigliere **PINTO** Erminia continua per far notare che in più punti della relazione si fa riferimento alle carenze igienico sanitarie a danno delle opere di captazione e di accumulo e chiede di capire in che condizioni è attualmente la situazione e quali danni vi sono stati per la salute pubblica.

Il **SINDACO** precisa che vi sono stati interventi migliorativi ma che comunque le situazioni non erano così dannose per la salute pubblica.

L'Assessore **GAROFALO** Vincenzo precisa che l'acqua non è stata mai inquinata ma aveva scorie maggiori rispetto a quelle attuali; aggiunge che sui pozzi come Marsicanella non vi sono stati interventi mentre con la Consac sono stati riattivati altri bottini di captazione delle acque come in località Levata che non era in funzione prima; aggiunge che in precedenza veniva utilizzata prevalentemente l'acqua proveniente dal pozzo di Marsicanella che non ha avuto alcun problema, la cui gestione però comportava onerosi costi; ribadisce che l'acqua non è stata mai inquinata.

Il Consigliere **PINTO** Erminia chiede di capire quali erano le carenze igienico sanitarie e in quali punti di raccolta si verificavano.

L'assessore **GAROFALO** Vincenzo ribadisce che non veniva utilizzata l'acqua di alcuni pozzi che successivamente sono stati oggetto di interventi.

Il Consigliere **PINTO** Erminia chiede di sapere se dal 2011 a seguito dei lavori del Consac l'acqua era buona.

L'Assessore **GAROFALO** Vincenzo risponde che sono stati fatti i controlli prima e dopo il 2011 dall'ARPAC e quindi l'acqua è risultata sempre buona.

Il Consigliere **PINTO** Erminia dichiara di non essere soddisfatta delle risposte dell'assessore Garofalo e, quindi, pone al Sindaco le stesse domande. Ritiene che dalla relazione del Consac emergono cose gravi; rileva che non vi è una specifica per poter rilevare i dati e che si aspettava che l'Amministrazione contraddicesse quanto nella stessa scritta ma ciò non è avvenuto e questo fa pensare che c'è da preoccuparsi.

Il **SINDACO** ribadisce che tecnicamente l'amministrazione non può sapere tutti i particolari ma risulta che l'acqua ha sempre avuto i requisiti minimi per essere erogata.

Il Vice Sindaco **GIORDANO** Luigi, in considerazione del fatto che l'acqua viene utilizzata da tutti, propone di chiedere chiarimenti al CONSAC.

Il Consigliere **PINTO** Erminia chiede di sapere dove sono state rilevate le carenze igienico sanitarie a danno delle opere di captazione e di accumulo tra le carenze strutturali riscontrate dal Consac quando è entrato nella gestione e quale è oggi la situazione, quali effetti hanno avuto sui cittadini, come ci si è accertato dei possibili danni e come si è provveduto.

L'Assessore **GAROFALO** Vincenzo ribadisce che l'acqua che veniva immessa nella rete era potabile, diversamente sarebbe stato segnalato dall'ARPAC deputata a controlli periodici, per cui è inutile creare allarmismi.

Il Consigliere **PINTO** Erminia sulla gestione di Consac chiede se l'amministrazione ha una nuova mappatura mancante all'atto di cessione delle tubazioni e di tutto ciò che si riferisce alla gestione dell'acqua; crede che il CONSAC è una S.p.a. per cui trae profitto dalla vendita dell'acqua. Ritiene che chi ci mette i soldi debba conoscere la storia del proprio paese e le proprie strutture.

**Il SINDACO** ribadisce che il profitto è di utilità pubblica.

Il Consigliere **PINTO** Erminia chiede di capire quale beneficio hanno avuto i cittadini dall'eliminazione degli sprechi dell'acqua a seguito degli interventi sulla rete da parte del Consac.

Il Sindaco risponde che in termini economici non vi è alcun vantaggio ma in termini di spreco oggi dall'80% si è scesi al 57% tenendo in considerazione di un impianto fatiscente.

Il Consigliere **PINTO** Erminia in riferimento ad interventi di natura igienico sanitaria, richiamati nella relazione, chiede di sapere che tipo di batteri sono stati rinvenuti in occasione degli interventi stessi e quali erano i valori non conformi.

Il **SINDACO** precisa che quando si effettuano interventi di manutenzione l'acqua non viene erogata proprio perché si possono verificare eventuali fenomeni di contaminazione.

Il Consigliere **COLUCCI** Giuseppe evidenzia la necessità di una relazione sullo stato degli impianti e sui costi con i necessari pareri tecnici. Ricorda che la CONSAC spa è una società commerciale a tutti gli effetti anche se partecipata da enti pubblici; aggiunge che in virtù di precise disposizioni legislative il Comune ha l'obbligo di istituire il sistema di controllo sulle società di cui si detengono partecipazioni, come nel caso del Comune per il CONSAC s.p.a., per cui ha l'obbligo e non la facoltà di controllare; chiede pertanto quale è il sistema di controllo che il Comune ha istituito, onde poter conoscere qual'è il costo che il CONSAC sostiene per la gestione del sistema idrico di Sala Consilina e in che misura viene addebitato ai cittadini di Sala Consilina; ritiene che sia un obbligo oltre che di legge anche politico. Precisa che l'affidamento è stato fatto dal Comune che

partecipa al Consac per il 9% del bacino di utenza, per cui ritiene che nell'ambito della Consac il Comune conta poco ma contribuisce tanto, per cui a maggior ragione e' necessario il sistema di controllo anche per capire in che modo viene tariffato il costo ai cittadini.

Il **SINDACO** replica dando lettura di uno stralcio della deliberazione dell'assemblea generale dell'ATO del 2011 con la quale e' stato affidato al CONSAC la gestione del servizio idrico-integrato nell'area sud della provincia di Salerno e le norme legislative di riferimento.

Il Consigliere **COLUCCI** Giuseppe ribadisce che il Comune ha l'obbligo di istituire il sistema di controllo sul Consac che a sua volta ha l'obbligo di rendicontare. Chiede specificamente se il Comune ha istituito il sistema di controllo nei confronti della partecipata Consac per la gestione del servizio idrico integrato? e chi sono i referenti? ed inoltre il Comune sa quanto il Consac spende?

Il **SINDACO** replica che il sistema di controllo non e' stato istituito ed il Consac rendiconta all'ATO.

**Si da' atto che si e' allontanata dall'aula il consigliere Di DOMENICO Angela ed il numero dei presenti si e' ridotto a 15.**

Il Consigliere **COLUCCI** Giuseppe chiede di conoscere precisamente i costi di gestione perche' ritiene che le bollette siano aumentate.

Il Consigliere **GIORDANO** Luigi non ritiene che vi siano stati aumenti per cui chiede di sapere da dove lo ha rilevato il consigliere Colucci.

Il Consigliere **SANTORIELLO** Michele ritiene che i controlli non servono ad uscire dal Consac perche' l'ATO obbliga il Comune a farne parte ai sensi di specifiche norme di legge.

Il Consigliere **GIORDANO** ribadisce che l'obbligo che il controllo sulla gestione lo effettua l'ATO che ha effettuato il servizio, mentre il socio che partecipa approva il rendiconto consuntivo ed il bilancio all'interno dell'assemblea.

Il Consigliere **COLUCCI** Giuseppe precisa che trattasi dell'affidamento di un servizio pubblico quale e' l'erogazione dell'acqua.

Il Consigliere **GALLO** Elena chiede al consigliere Colucci se e' a conoscenza del fatto che le tariffe del nostro Comune sono diverse rispetto ad altri Comuni. Aggiunge che le tariffe sono fissate dall'ATO che e' un'autorita' riconosciuta dal Ministero.

Il Consigliere **CARDANO** Luigi condivide l'intervento del consigliere Colucci; ritiene che il Comune, socio del Consac, debba controllare ed acquisire il bilancio preventivo per verificare gli scostamenti; chiede poi di conoscere da dove deriva la tariffa.

Il Consigliere **SANTORIELLO** Michele precisa che le tariffe sono stabilite dall'ATO ed i costi di gestione sono piu' bassi rispetto alla norma.

Il Sindaco **CAVALLONE** precisa che il bilancio ed il consuntivo vengono approvati in assemblea ATO di cui il Comune fa parte. Ribadisce che il Consac ha migliorato il servizio mentre il Comune non avrebbe potuto farlo in mancanza di mezzi e risorse necessarie.

Il Consigliere **PINTO** Erminia si sofferma sulla relazione del Consac nella parte relativa al funzionamento dei depuratori; rileva che da tale relazione risulta il

cattivo funzionamento degli impianti e delle apparecchiature quando sono stati consegnati; ritiene, pertanto, gravi le notizie in tal senso riportate nella relazione del Consac, ritenendo che sia un'accusa di inadempienza rispetto alla salute pubblica. Definisce molto grave quanto riportato nella relazione del Consac e chiede una smentita da parte di chi ha fatto parte anche della vecchia amministrazione. Chiede di sapere se il depuratore in localita' San Giovanni e' controllato. Chiede poi di sapere dove venivano smaltiti i fanghi prima della gestione Consac e se rientravano nella categoria di rifiuti speciali.

Il SINDACO **CAVALLONE** precisa che i fanghi venivano smaltiti di volta in volta con interventi straordinari.

L'assessore **GAROFALO** Vincenzo precisa che i fanghi si producono conseguentemente alla depurazione e ne spiega il processo di trasformazione. Alla domanda del Consigliere PINTO Erminia che chiede di sapere se i cittadini hanno sopportato costi per tali interventi straordinari, precisa che quando i fanghi vengono essiccati non comportano alcun costo ma tuttavia i cittadini pagano lo smaltimento dei fanghi perche' e' dovuto, ma non perche' gli impianti di depurazione non funzionano.

Il Sindaco **CAVALLONE** alla domanda del consigliere PINTO Erminia di conoscere se gli impianti di depurazione funzionavano, risponde affermativamente.

Il Consigliere **SANTORIELLO** Michele tiene a precisare che nessun amministratore e' stato mai indagato per danni ambientali.

Il consigliere **PINTO** Erminia tiene a precisare che tutte le cose riportate nella relazione del Consac non sono state contestate dall'Amministrazione. Ribadisce che il CONSAC accusa l'Amministrazione che non si e' opposta, per cui chiede di capire se ciò che scrive il Consac e' vero o no.

Il Vice Sindaco **GIORDANO** Luigi illustra lo stato di fatto degli impianti di depurazione, facendo un excursus; spiega che gli impianti pur avendo un processo biologico attraverso un sistema anaerobico che funzionava alcune volte andava "fuori tabella" creando cosi' problemi di natura tecnica; ritiene che la Consac abbia scritto cio' che risulta dalla relazione perche' ha dovuto e deve provvedere ad effettuare i dovuti interventi di adeguamento per farli "rientrare in tabella", in conformita' della norma, spendendo solo per il depuratore di San Giovanni circa 100mila euro. Riferisce che vi e' un problema con la Sovrintendenza relativamente all'impianto di depurazione che non ha la distanza regolamentare rispetto a un fossato ed ancora oggi si sta procedendo per risolvere il problema, mentre l'impianto di Macchia dell'Aspide rischiava l'abbattimento per un errore di esecuzione del progetto approvato, ma il problema e' stato risolto; l'impianto di localita' Marrone sara' bypassato per conferire tutto all'impianto di San Giovanni; aggiunge che l'impianto di Trinita' secondo la Soprintendenza ha un problema di natura ambientale inerente gli alberi presenti in loco. Precisa che tutte le situazioni esposte sono ora competenza del Consac.

Il Consigliere **SANTORIELLO** Michele ribadisce che non vi e' stato mai un fattore inquinante e che le scelte del Consac sono condivise.

Il Sindaco **CAVALLONE** ribadisce che il passaggio al Consac era obbligatorio e che non vi e' stata mai alcuna denuncia per le condizioni di inattivita' dei

depuratori, perché tutto rientrava nei giusti parametri. Ribadisce che il Consac ha migliorato il servizio. Aggiunge che se il Consac non ha denunciato nulla agli organi competenti la situazione rilevata non era poi così disastrosa come scritto nella relazione che logicamente tende a dimostrare ed esaltare una migliore sua gestione rispetto a quella comunale precedente.

Il Consigliere **COLUCCI** Giuseppe da' lettura di una parte della relazione del Consac. In particolare nella relazione viene evidenziato lo stato di abbandono degli impianti all'atto della consegna, per cui se, come dice l'Amministrazione, tutto era a posto perché non ha contrastato il Consac nelle sue dichiarazioni.

Il **SINDACO** ribadisce che se vi fosse stata una situazione di illecita' il Consac lo avrebbe denunciato e se non l'ha fatto vuol dire che gli impianti erano funzionanti nei parametri dovuti per cui la situazione e' stata solo migliorata; dichiara che chiederà chiarimenti al Consac in merito a tutte le situazioni riportate nella relazione.

L'assessore **GAROFALO** Vincenzo alla domanda del consigliere Pinto Erminia che chiede di sapere con quale cadenza vengono effettuati i controlli da parte dell'ARPAC risponde che i controlli avvengono più volte all'anno e quando se ne ravvisa l'opportunità; non vi è una cadenza stabilita in quanto i controlli vengono fatti senza alcun preavviso.

**Si da' atto che si sono allontanato il Consigliere Cardano Luigi ed il Vice Sindaco Giordano Luigi per cui il numero dei presenti si e' ridotto a 13 consiglieri compresi il Sindaco.**

Il Consigliere **SANTARSIERE** Antonio evidenzia che dalla relazione del Consac si rileva che sono stati effettuati interventi di ammodernamento della rete e che vi saranno altri interventi di miglioramento per il recupero delle acque, per cui chiede di sapere chi sostiene i costi secondo la Carta dei servizi ed i rapporti che il Comune ha con la Consac ed infine se vi è un cronoprogramma.

Il **SINDACO** risponde che è l'ATO ad accollarsi tutte le spese anche attraverso la contrazione di mutui.

Il Consigliere **SANTARSIERE** Antonio chiede poi se le proposte sono da considerarsi proposte di delibera o no. Chiede, pertanto, la lettura della proposta pervenuta.

Il **PRESIDENTE** da' quindi lettura dei punti proposti e riportati nella nota del gruppo di opposizione del 31/7/2015 prot.n.13177 che si allega alla presente (allegato A). Il Sindaco Cavallone chiede di sapere chi decide la rescissione dal rapporto Consac così come riportato al punto otto della richiesta.

Il Consigliere **COLUCCI** Giuseppe precisa che il Consiglio Comunale dovrebbe votare la proposta della minoranza e ognuno valuta secondo coscienza; evidenzia che trattasi di una proposta di mero indirizzo e quindi non contro legge.

Il Consigliere **SANTARSIERE** Antonio da' lettura dell'integrazione alla proposta di deliberazione di seguito riportata "Integrazione della carta dei servizi della Consac con un apposito paragrafo che rechi le attività da porre in essere prima del distacco della utenza in caso di morosità: L'utente in ritardo con il pagamento e costituito in mora riceverà comunicazione con un preavviso di 45 gg, con il quale verrà informato che decorso inutilmente tale termine la utenza che serve e fornisce acqua potabile alla sua abitazione sarà oggetto della posa di un riduttore di consumo che preveda la erogazione giornaliera del quantitativo minimo di acqua per ogni utente coabitante con l'intestatario nella misura

di 50 litri pro capite. Dette operazioni saranno poste in essere in favore di quegli utenti che dimostrino a mezzo ISEE o altro strumento equipollente le loro condizioni economiche che possano giustificare un disagio economico". Chiede che venga posta ai voti.

Il **SINDACO** precisa che in merito vi e' specifica norma legislativa di cui da' lettura.

Il Consigliere **SANTARSIERE** Antonio afferma che va bene la norma ma ritiene che bisogna invitare il Consac ad inserirlo nella carta dei servizi.

A questo punto viene posto a votazione la proposta della minoranza di rescindere il rapporto con il Consac.

IL SINDACO **CAVALLONE** politicamente dichiara di votare contro la proposta di rescissione in quanto mancano i presupposti per votare una delibera che non c'e' sulla quale non vi sono i pareri.

Il consigliere **COLUCCI** Giuseppe sottolinea che la richiesta prevedeva una proposta di deliberazione sulla quale acquisire i dovuti pareri.

Il Presidente pone ai voti la proposta di rescissione del rapporto con il Consac.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.4 voti favorevoli (votano a favore i consiglieri di opposizione Colucci, Pinto, Santarsiere e Galiano) e n.9 contrari (votano contro i consiglieri di maggioranza )

#### D E L I B E R A

Di respingere la proposta di rescissione del rapporto con il Consac.

Il Consigliere **SANTARSIERE** chiede che venga posta a votazione anche la proposta relativa all'integrazione della Carta dei servizi.

Il Presidente pone ai voti la proposta relativa all'integrazione della Carta dei servizi così come formulata dal consigliere **SANTARSIERE** Antonio.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.4 voti favorevoli (votano a favore i consiglieri di opposizione Colucci, Pinto, Santarsiere e Galiano) e n.9 contrari (votano contro i consiglieri di maggioranza )

#### D E L I B E R A

Di respingere la proposta di integrazione della Carta dei servizi.

La seduta viene sciolta alle ore 21,45.

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
f.to STABILE MARIA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to PISANO LUCIO

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell' art. 124 comma 1, T.U. del 18/08/2000 n. 267 viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del

Comune.

Li, 19-11-2015

IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE

f.to Anna Giaffrida

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio online per cui la stessa:

è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

Li, 19-11-2015

IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE

f.to Anna Giaffrida

---

**\*\* PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.\*\***

Li, 19-11-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Lucio Pisano

---